

## Foresta temperata

### La foresta e l'uomo

#### Le industrie del legno e della carta

L'arte del legno in Italia vanta una tradizione antichissima, che ha visto svilupparsi una produzione altamente creativa e di grandissima qualità fin dal '500. Impostata fino a non molti anni fa su una struttura prevalentemente artigiana, la vera industria del mobile e dell'arredamento nasce tra gli anni '50 e '60. È proprio in questi due decenni, infatti, che si sviluppano le grandi roccaforti del mobile italiano in Brianza, nel Triveneto, nel Pesarese e in Toscana. Nel 1995 sono circa 35.000, e offrono lavoro a 250.000 dipendenti, le industrie italiane del mobile che hanno raggiunto un fatturato di circa 30 miliardi di euro, di cui circa 14.000 sono costituiti dall'esportazione. L'Italia è il primo esportatore di mobili e prodotti di arredamento a livello europeo. I prodotti dell'arredamento "made in Italy" sono ricercati in tutto il mondo. Ma per soddisfare tutto il mercato è necessario molto legname.

Anche l'industria della carta richiede moltissima materia prima. Basti pensare che l'Unione Europea è al secondo posto tra i paesi produttori nel mondo (dopo gli USA e prima del Giappone) e l'Italia è in testa. Nel nostro Paese, la produzione di carta e di cartoni è stata di 8,9 milioni di tonnellate nel 2001.

#### *Strumenti musicali in legno*

Violini, violoncelli e contrabbassi sono costruiti dal liutaio. La loro cassa di risonanza è fatta con legno di picea ed acero, mentre altri pezzi di questi strumenti sono fabbricati con legni esotici come il palissandro e l'ebano. Il violino è composto da più di 60 pezzi. Ma anche molti altri strumenti dell'orchestra (per esempio una intera famiglia di strumenti a fiato, i cosiddetti "legni", sono fatti per l'appunto di legno. Per fabbricare un pianoforte sono necessari l'abete, il faggio, il tiglio per un totale di 2 metri cubi di legno.

#### *C'è legna e legna...da ardere*

Non tutto il legno brucia allo stesso modo. Il legno di carpine è quello che, bruciando, fornisce più calore; il faggio viene in seconda posizione. La quercia è invece scelta per produrre brace con la caratteristica di durare più a lungo. Il legno proveniente da alberi resinosi permette di scaldare più velocemente, ma non per altrettanto tempo.

#### Dalle foreste cibo

Le foreste da sempre sono state fondamentali per l'uomo: per la sua alimentazione, per le sue industrie e persino per la sua salute. La quercia, per esempio, è apprezzata per il suo legno, che è di alta qualità ed è venduto a caro prezzo agli ebanisti ed ai falegnami. Con il legno delle querce si fabbricano mobili pregiati, impiallaccature e spesso botti per il vino. Tra le piante utilizzate a scopo alimentare ricordiamo il **noce**, molto apprezzato anche per la qualità del suo legno che viene utilizzato per falegnameria di pregio, e il castagno. Il **castagno**, originario delle regioni mediterranee, è generalmente coltivato per il suo frutto, la castagna, che viene consumata cotta o sotto forma di farina, con cui si può fare del pane. La castagna ha nutrito gli uomini sin dall'antichità. La foresta di castagno è apprezzata anche dai cacciatori perché i cinghiali, che mangiano le castagne, vi amano soggiornare. Il legno di castagno si usa in falegnameria, come legna per riscaldamento e per i picchetti delle vigne che possono restare per lungo tempo nel terreno senza marcire. Il legno del castagno possiede anche la caratteristica di tenere lontano larve e tarme e quindi è utilizzato per proteggere la biancheria. Il salice è conosciuto soprattutto come pianta medicinale: infatti la sua corteccia, ad esempio, contiene acido salicilico, comunemente noto con il nome di **aspirina**.

#### Una risorsa che scompare

La salute delle foreste garantisce benessere al Pianeta: le foreste, infatti, proteggono i bacini imbriferi, indispensabili a fornire acqua dolce, e il suolo contro l'erosione idrica ed eolica, contribuiscono al riossigenamento dell'aria, danno rifugio a piante e animali, cibo e foraggio alle popolazioni di montagna, sono fonte di legname e di altri prodotti. Nonostante

questo, le foreste sono in pericolo.

Già nel Medioevo il legno era una risorsa di primaria importanza in quanto unica fonte di energia insieme all'acqua. Successivamente, in seguito alla Rivoluzione Industriale, le foreste si sono ridotte notevolmente. Infatti, sono aumentati i diversi utilizzi di questa risorsa: il legno è stato utilizzato come fonte di energia per le fucine (impianti in cui si lavorano a caldo pezzi metallici) e le vetriere, per costruire le traversine dei binari in un periodo in cui la rete ferroviaria fu estesa per migliaia di chilometri, per costruire nuove abitazioni a seguito della crescita demografica in atto. Le uniche foreste antiche sono rimaste quelle dei paesi dell'Est e della Russia.

Esse sono dette "primarie" e non sono mai state sfruttate perché sono sempre appartenute a ricchi signori che le utilizzavano per la caccia, oltre ad essere spesso di difficile accesso. Oggi si tenta di impostare la gestione delle foreste rimaste in modo da valorizzare e preservare il loro valore. A questo scopo sono stati istituiti numerosi parchi, dove conoscere e apprezzare la foresta permette di diffondere una cultura più "ecologista". Inoltre la FAO ha istituito un programma di valutazione delle risorse forestali globali. Per realizzarlo si è ricorso al telerilevamento e alla mappatura del territorio per monitorare lo stato degli ecosistemi del Pianeta.

## Ecoturismo

Le attività connesse al turismo costituiscono il settore economico più vasto al mondo, contribuendo, direttamente e indirettamente, approssimativamente al 7% della produzione mondiale e fornendo milioni di posti di lavoro in tutto il mondo. Per molti paesi il turismo è una delle maggiori fonti di reddito e di lavoro. Diventa allora importante sensibilizzare l'opinione pubblica riguardo al disturbo che un turista reca inevitabilmente all'ambiente con cui interagisce e promuovere un turismo responsabile, o ecoturismo. Esso, infatti, ha la caratteristica di preservare le ricchezze naturali, e una delle sue azioni consiste nell'identificare i modi per minimizzare gli effetti negativi.

L'Organizzazione Mondiale del Turismo, le Nazioni Unite e altri organismi internazionali hanno individuato le principali condizioni che un progetto di ecoturismo deve soddisfare:

- assicurare che contribuisca alla conservazione e allo sviluppo sostenibile dei territori e delle comunità confinanti
- assicurare la partecipazione delle comunità locali a tutte le fasi di un progetto di ecoturismo
- minimizzare l'impatto negativo che l'alloggio, i servizi di trasporto e qualunque attività organizzata per i turisti possono avere sull'ambiente naturale e culturale
- assicurare che una ragionevole parte del reddito generato dalle attività connesse al turismo vada alle comunità locali e alla conservazione del patrimonio naturale
- accrescere la consapevolezza che il turismo può essere praticato in diversi modi, più rispettosi dell'ambiente e socialmente responsabili

## L'importanza di un bosco

I boschi si possono suddividere in due categorie: naturali ed artificiali. Alla prima categoria appartengono i boschi spontanei, centenari o inizialmente artificiali poi naturalizzati. Alla seconda categoria appartengono esclusivamente i boschi artificiali o piantumati esclusivamente per la finalità del taglio.

Le funzioni essenziali di un bosco si possono raggruppare in tre categorie: funzione produttiva, funzione ecologica-protettiva, funzione estetico-ricreativa. La prima è finalizzata essenzialmente alla silvicoltura, ma anche allo sfruttamento commerciale attraverso i prodotti del bosco quali frutti (castagne, pinoli ecc.), cortecce, resine, gomme, i funghi e i frutti del sottobosco (fragole, mirtilli, piante officinali ecc.) e della selvaggina.

La funzione ecologica-protettiva è legata ad aspetti sia fisici (il bosco mantiene basse temperature e alta umidità), sia biologici (ossigenazione dell'aria, produzione di sostanze organiche). Il bosco, intercettando la pioggia, riducendone la velocità di caduta, rendendo il terreno permeabile e riducendo lo scorrimento superficiale, regolarizza il deflusso dei corsi

d'acqua. Inoltre annulla quasi totalmente l'effetto del vento e la luminosità. Un'altra importante funzione del bosco è legata alla pedogenesi (nascita e crescita di un suolo) in quanto rifornisce di sostanze organiche il terreno e le radici. Un'ultima importante funzione del bosco è quella estetico-ricreativa legata più direttamente all'uomo e alle sue attività, per esempio escursioni, trekking e birdwatching.